

Peronospora, 45 sindaci d'Abruzzo: "Senza ristori tenuta comunità a rischio"

28 Maggio 2024



CHIETI - "La tenuta delle nostre comunità è a rischio". Hanno paura i sindaci abruzzesi. Non la nascondono e l'hanno messa sul tavolo oggi in Provincia a Chieti, per lanciare "un grido di aiuto nei confronti delle istituzioni".

Guidati da **Angelo Radica**, sindaco di Tollo, nonché presidente nazionale di Città del Vino, altri 44 sindaci di tutta la regione Abruzzo si sono uniti per difendere le aziende vitivinicole danneggiate dalla peronospora, il fungo che l'anno scorso ha attaccato la vite, falciando le produzioni.

"La peronospora è una malattia fungina pericolosissima, che non è coperta da alcuna assicurazione", premette Radica. "Nei mesi scorsi sono state attivate diverse misure che dovevano essere a sostegno di chi ha subito i danni di questo fungo. La Regione Abruzzo aveva stanziato 5 milioni di euro, 2,5 per il 2023 e 2,5 per il 2024. Il bando per il 2023 è stato fatto, ma le aziende beneficiarie, circa 200, non hanno ricevuto ancora nulla. Su richiesta delle associazioni", ha ripercorso Radica, "la Regione ha previsto un'altra somma di 12,5

milioni di euro di cui 5 subito e 7,5 derivanti da nuove entrate. Sappiamo però che oggi le Asl sono in deficit, e il nostro timore è che quei 7,5 milioni di euro in realtà non ci saranno”.

Il quadro degli aiuti si compone anche della dichiarazione, avvenuta a gennaio scorso, dello stato di calamità.

“Ora però chiediamo tempi certi per l’attivazione delle misure immediatamente eseguibili”, afferma Radica. “In primis la sospensione dei mutui, che significa dare ossigeno alle aziende vinicole, e poi gli sgravi sui contributi Inps”.

Insieme alle 14 associazioni di categoria che nei giorni scorsi hanno indirizzato **una missiva corale al governo**, i sindaci si sono uniti per rilanciare quell’appello.

“Noi temiamo per la tenuta delle nostre comunità”, ha ribadito Radica a nome degli altri primi cittadini, “perché ci sono imprese che non ce la fanno a pagare il personale, il gasolio, i prodotti. Non chiediamo miracoli, riconosciamo il lavoro fatto da parte delle istituzioni, ma chiediamo immediatezza degli strumenti attivati”, conclude.

I 45 sindaci che hanno partecipato all’appello

Angelo Radica – Tollo, Lorenzo Di Sario – Canosa Sannita, Gabriele D’Angelo Castelfrentano, Giovanni Mancini – Torre de Passeri, Rosalina Di Giorgio – Pennapiedimonte, Oscar Pezzi – Alanno, Ernesto Salerno – Orsogna, Nicola Di Carlo – Pollutri, Catia Benarrivato – Arielli, Ernesto Graziani – Paglieta, Graziana Di Florio – Cupello, Diego Ferrara – Chieti, Vincenzo Muratelli – Altino, Luisa Russo – Francavilla al Mare, Raffaele Nasuti – Bomba, Fabio Caravaggio- Rocca San Giovanni, Raffaele Verratti – Sant’Eusanio del Sangro, Marcello Salerno – Ari, Chiara Trulli – Spoltore, Nicola Andreacola – Giuliano Teatino, Gianni Bellisario – Perano, Antonio Colonna – Carpineto Sinello, Renato Mariotti – Loreto Aprutino, Palmerino Fagnilli – Pizzoferrato, Mario Zulli – Gessopalena, Alessandro Monaco – Casacanditella, Massimo Tiberini – Casoli, Roberto Luciani – Ripa Teatina, Francesco Menna – Vasto, Angelo Piccoli – Montenerodomo, Giulio Borrelli – Atesa, Remo D’Alessandro – Poggiofiorito, Fabio Adezio – Miglianico, Enrico Di Giuseppantonio – Fossacesia, Piergiuseppe Mammarella – Vacri, Felice Novello – Montazzoli, Nicola Labbrozzi – Frisa, Francesco Seccia – Torvecchia Teatina, Camillo D’Onofrio – Fara Filiorum Petri, Dario Marinelli – Roccamontepiano, Nicola De Laurentiis – Archi, Anna Ciammariconi – Torano Nuovo, Franco Carletta – Controguerra, Biagio Massi – Colonnella, Carlo Luciano Tracanna – Bucchianico.